

## Tra Moretti e la Pallacanestro Varese non è ancora finita

**Pubblicato:** Martedì 31 Ottobre 2017



Le strade di **Pallacanestro Varese e di coach Paolo Moretti** si sono separate da tempo. Sul campo il 22 dicembre 2016, **giorno dell'esonero** da allenatore della Openjobmetis, fuori dal campo il 30 giugno scorso quando l'ex giocatore azzurro ha riconsegnato le chiavi dell'elegante appartamento del centro cittadino e dell'automobile messagli a disposizione dal club.

Ma il rapporto, a quanto pare, non si è ancora concluso del tutto. Lo ha fatto capire nei giorni scorsi uno dei consiglieri d'amministrazione biancorossi, **Riccardo Polinelli**, che in un'intervista a *La Provincia di Varese* ha dichiarato, rispetto a Moretti:

«È finita che non è ancora finita, anche se gli abbiamo pagato fino in fondo tutto quello che gli spettava e anche di più. Trovo sia una situazione assurda: le sue pretese ci mettono in grossa difficoltà».

**Pretese** che, per il momento, **nessuno svela: né Pallacanestro Varese** che preferisce tacere sulla vicenda, **né il nuovo procuratore** del coach Marco Valenza (che ha sostituito da poco l'avvocato Storelli), **né l'avvocato** Giovanni Allegro del foro di Salerno, legale dell'allenatore toscano. Quest'ultimo però ammette il "carteggio" con i legali del club biancorosso e spiega: «Ci sono **differenti valutazioni sulla vicenda contrattuale** in atto e abbiamo fatto presente, non da oggi, che secondo noi il rapporto non è terminato».

Il **contenzioso**, a quanto abbiamo appreso da fonti vicine alla Pallacanestro Varese, non riguarderebbe il pagamento degli stipendi bensì **la valutazione (e le tempistiche del versamento) della buonuscita** dovuta a Moretti nel momento in cui il club ha esercitato l'opzione di interruzione del contratto al termine del secondo anno sportivo.

Facciamo quindi **il punto della situazione**. Moretti firmò nell'estate 2015 un contratto triennale con possibilità di uscita dopo la seconda stagione. Per le prime due annate il tecnico è stato pagato per intero (giustamente), nonostante l'esonero, anche perché **le due parti non hanno trovato un accordo per una rescissione consensuale**, nonostante Pallacanestro Varese abbia provato a percorrere questa via. Il club ha quindi **comunicato nei tempi dovuti** (entro 15 giorni dall'ultima partita di campionato) **la propria volontà**, e così l'allenatore, a fine giugno, ha consegnato le chiavi di casa e auto come previsto.

Poi è giunto il momento del saldo di cui sopra: i soldi sono stati versati (si parla di 25mila euro netti, ma su questo le parti mantengono riserbo) **anche se in leggero ritardo** – questione di giorni – da parte di Pallacanestro Varese. Forse proprio a causa di questo ritardo (e comunque – come ha confermato l'avvocato Allegro – per **differenti valutazioni su questo versante**) Moretti sta avanzando ulteriori richieste (quelle che Polinelli ha chiamato «pretese»). Richieste contenute nel carteggio tra i legali che **comprenderebbero** – il condizionale è d'obbligo – **addirittura il reintegro** del coach nei ranghi tecnici della società di piazza Montegrappa. Una situazione poco percorribile nella realtà e che probabilmente Pallacanestro Varese rigetterà, ma questa sarà materia dei legali.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it